



Università degli Studi di Cagliari

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI  
DI INFERMIERISTICA CLASSE SNT/1.-Classe delle lauree in  
Professioni Sanitarie  
ANNO ACCADEMICO 2019/2020**

**Indice/sommario**

Art. 1 Premesse e finalità .....	3
Art. 2 Organi del corso.....	3
Art. 3 Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo. ....	3
Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.....	5
Art. 5 Tipologia delle attività didattiche .....	6
Art. 6 Percorso Formativo .....	7
Art.7 Docenti del corso .....	7
Art. 8 Programmazione degli Accessi. ....	7
Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso.....	8
Art.10 Iscrizione al corso di studi.....	9
Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi.....	9
Art. 12 Tirocini .....	9
Art. 13 Attività a scelta .....	11
Art. 14 Propedeuticità .....	13
Art. 15 Obblighi di frequenza .....	15
Art. 16 Conoscenza della lingua straniera. ....	15
Art. 17 Verifiche del profitto.....	15
Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali.....	16
Art. 19 Periodo di studi all'estero.....	16
Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali.....	17
Art. 21 Frequenza corsi liberi.....	17
Art. 22 Orientamento .....	17
Art. 23 Prova finale .....	17
Art. 24 Valutazione delle attività didattiche.....	19
Art. 26 Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti.....	19
Art. 27 Diploma Supplement .....	20
Art. 28 Norme finali e transitorie .....	20
Disposizioni per le coorti precedenti alla coorte 2019/2020 .....	15

### Art. 1 **Premesse e finalità**

“Il presente Regolamento del corso di Infermieristica classe SNT/1 è deliberato dal Consiglio di classe in conformità all’ordinamento didattico, nel rispetto della libertà di insegnamento e nel rispetto dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, in base al D.M. 270/2004, allo Statuto, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriere amministrative degli studenti e alla L. 264/1999 relativa alla programmazione degli accessi.

### Art. 2 **Organi del corso**

“Il Corso si avvale dei seguenti organi:

#### Organi e Strutture istituzionali:

- Organi e Strutture istituzionali
- Consiglio di Corso di Classe
- Coordinatore del Corso di Classe
- Referente per la Qualità del Corso di Studio
- Commissione di Autovalutazione

#### Strutture specifiche del CCdS

- Comitato di Indirizzo;
- Commissione Didattica del CCdS;
- Commissione Convalide e trasferimenti;
- Referente Mobilità

Per l'espletamento delle proprie funzioni il CCdS è in relazione con altri attori dell'Ateneo:

- Il Dipartimento di Riferimento: Dipartimento di Scienze Mediche e Sanità Pubblica
- Dipartimenti associati: Dipartimento di Scienze Biomediche e Scienze Chirurgiche;
- La Facoltà di Medicina e Chirurgia;

Il dettaglio delle competenze degli organi su indicati è definito, dallo Statuto, dal Regolamento didattico di Ateneo ([https://www.unica.it/unica/it/ateneo\\_s10\\_ss01.page](https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s10_ss01.page)) e dal Documento di Assicurazione della Qualità del Corso consultabile al seguente link: <http://corsi.unica.it/infermieristica/autovalutazione-e-accreditamento/>

Il consiglio potrà individuare Commissioni con l’incarico di analizzare e istruire le attività relative a specifiche funzioni del Consiglio.

### Art. 3 **Obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e descrizione del percorso formativo.**

Il laureato, al termine del percorso triennale, deve essere in grado di:- gestire con autonomia e responsabilità interventi preventivi e assistenziali rivolti alle persone assistite, alla famiglia e alla comunità;  
- gestire l'assistenza infermieristica a pazienti (età pediatrica, adulta ed anziana) con problemi respiratori acuti e cronici, problemi cardio-vascolari , problemi metabolici e reumatologici, problemi renali acuti e cronici, problemi gastro-intestinali acuti e cronici, problemi epatici, problemi neurologici, problemi oncologici, problemi infettivi, problemi ortopedici e traumatologici, problemi ostetrico-ginecologiche, patologie ematologiche, alterazioni comportamentali e cognitive, situazioni di disagio/disturbo psichico;  
- accertare e gestire l'assistenza infermieristica nei pazienti con problemi cronici e di disabilità; - gestire l'assistenza infermieristica perioperatoria; - garantire la somministrazione sicura della terapia e sorvegliarne l'efficacia; - eseguire le tecniche infermieristiche definite dagli standard del Corso di Laurea;

## Regolamento Didattico del Corso di studi

- attivare processi decisionali sulla base delle condizioni del paziente, dei valori alterati dei parametri, referti ed esami di laboratorio; - gestire percorsi diagnostici assicurando l'adeguata preparazione del paziente e la sorveglianza successiva alla procedura; - integrare l'assistenza infermieristica nel progetto di cure multidisciplinari; - accertare con tecniche e modalità strutturate e sistematiche i problemi dell'assistito attraverso l'individuazione delle alterazioni nei modelli funzionali (attività ed esercizio, percezione e mantenimento della salute, nutrizione e metabolismo, modello di eliminazione, riposo e sonno, cognizione e percezione, concetto di sé, ruolo e relazioni, coping e gestione stress, sessualità e riproduzione, valori e convinzioni); - attivare e sostenere le capacità residue della persona per promuovere l'adattamento alle limitazioni e alterazioni prodotte dalla malattia e alla modifica degli stili di vita; - identificare i bisogni di assistenza infermieristica della persona e le sue reazioni correlate alla malattia, ai trattamenti in atto, all'istituzionalizzazione, alle modificazioni nelle attività di vita quotidiana, alla qualità di vita percepita; - definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali, delle esigenze organizzative e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili; - progettare e realizzare, collaborando con altri professionisti, interventi informativi ed educativi di controllo dei fattori di rischio rivolti al singolo e a gruppi; - valutare i risultati dell'assistenza erogata e riadattare la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei problemi del paziente; - gestire ed organizzare l'assistenza infermieristica di un gruppo di pazienti (anche notturna); - distinguere i bisogni di assistenza da quelli di assistenza infermieristica differenziando il contributo degli operatori di supporto da quello degli infermieri; - attribuire e supervisionare le attività assistenziali al personale di supporto; - gestire i sistemi informativi cartacei ed informatici di supporto all'assistenza; - documentare l'assistenza infermieristica erogata in accordo ai principi legali ed etici; - assicurare ai pazienti ed alle persone significative, le informazioni di sua competenza, rilevanti e aggiornate sul loro stato di salute; - predisporre le condizioni per la dimissione della persona assistita, in collaborazione con i membri dell'equipe; - garantire la continuità dell'assistenza tra turni diversi, tra servizi/strutture diversi; - utilizzare strumenti di integrazione professionale (riunioni, incontri di team, discussione di casi); - lavorare in modo integrato nell'equipe rispettando gli spazi di competenza; - assicurare un ambiente fisico e psicosociale efficace per la sicurezza dei pazienti; - utilizzare le pratiche di protezione dal rischio fisico, chimico e biologico nei luoghi di lavoro; - adottare le precauzioni per la movimentazione manuale dei carichi; - adottare strategie di prevenzione del rischio infettivo (precauzioni standard) nelle strutture ospedaliere e di comunità; - vigilare e monitorare la situazione clinica e psicosociale dei pazienti, identificando precocemente segni di aggravamento del paziente; - attivare gli interventi necessari per gestire le situazioni acute e/o critiche; - individuare i fattori scatenanti la riacutizzazione nei pazienti cronici; - attivare e gestire una relazione di aiuto e terapeutica con l'utente, la sua famiglia e le persone significative; - gestire i processi socio-assistenziali nel rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere; - sostenere, in collaborazione con l'équipe, l'assistito e la famiglia nella fase terminale e nel lutto; - attivare reti di assistenza informali per sostenere l'utente e la famiglia in progetti di cura a lungo termine. Percorso formativo:

1° anno – finalizzato a fornire le conoscenze biomediche e igienico preventive di base, i fondamenti della disciplina professionale quali requisiti per affrontare la prima esperienza di tirocinio finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze assistenziali di base. 2° anno – finalizzato all'approfondimento di conoscenze fisiopatologiche, farmacologiche cliniche e assistenziali per affrontare i problemi prioritari di salute più comuni in ambito medico e chirurgico, con interventi preventivi, mirati alla fase acuta della malattia e di sostegno educativo e psico-sociale nella fase cronica. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze e le tecniche apprese. 3° anno – finalizzato all'approfondimento specialistico ma anche all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti all'esercizio professionale la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi. Aumenta la rilevanza assegnata all'esperienze di tirocinio e lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e

responsabilità con la supervisione di esperti. Sono previste attività formative volte a sviluppare competenze metodologiche per comprendere la ricerca scientifica e infermieristica anche a supporto dell'elaborato di tesi.

Per i descrittori è possibile consultare Sezione A – Quadro A4. b2, dopo aver selezionato al seguente link <https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita> la SUA del corso di studio.

#### **Art. 4 Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

##### Funzione in un contesto di lavoro:

Nell'ambito della professione sanitaria di infermiere, i laureati sono professionisti sanitari cui competono le attribuzioni previste dal Decreto Ministeriale 14 settembre 1994, n. 739, dove gli artt. 1 e 2 recitano: "[...] l'Infermiere è l'operatore sanitario che, [...] è responsabile dell'assistenza generale infermieristica. L'assistenza infermieristica, preventiva, curativa, palliativa e riabilitativa è di natura tecnica, relazionale ed educativa"; e quanto previsto dalla Legge 26 febbraio 1999 n.42 "Disposizione in materia di professioni sanitarie" e dalla Legge 10 agosto 2000 n. 51 "Disciplina delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche della riabilitazione, della prevenzione nonché della professione ostetrica".

##### Competenze associate alla funzione:

Sempre secondo il D.M. 739/94, le principali funzioni dei laureati in infermieristica sono la prevenzione delle malattie, l'assistenza dei malati e dei disabili di tutte le età e l'educazione sanitaria. Partecipano all'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività; identificano i bisogni di assistenza infermieristica della persona e della collettività e formulano i relativi obiettivi; pianificano, gestiscono e valutano l'intervento assistenziale infermieristico; garantiscono la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche; agiscono sia individualmente che in collaborazione con gli altri operatori sanitari e sociali, avvalendosi, ove necessario, dell'opera del personale di supporto.

##### Sbocchi occupazionali:

I laureati in Infermieristica possono trovare occupazione in strutture sanitarie e socioassistenziali pubbliche o private, sia in regime di dipendenza che libero professionale.

In particolare, gli sbocchi occupazionali sono individuabili:

- negli ospedali in tutte le unità operative di degenza e nei servizi ambulatoriali;
- nei servizi di emergenza territoriale ed ospedaliera;
- nelle strutture per post acuti, di lungodegenza, residenze sanitarie assistite, centri di riabilitazione, centri di assistenza per disabili, hospice;
- nei servizi sanitari territoriali, domiciliari e ambulatoriali;
- nei servizi di prevenzione e sanità pubblica.

#### **Art. 5 Tipologia delle attività didattiche**

Le attività formative del CdL sono organizzate in Corsi Integrati (C.I.), ciascuno dei quali può essere costituito da una o più discipline o da uno o più moduli.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

## Regolamento Didattico del Corso di studi

Di norma a ciascun credito corrispondono 8 ore di lezione in aula.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica; l'orario delle lezioni è predisposto dalla Segreteria Didattica, secondo le indicazioni fornite dal Consiglio del Corso di Laurea. Il Coordinatore del CdL può definire, sentita la Commissione Didattica, modalità omogenee per la valutazione dell'attività formativa.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di CdL nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I. raccoglie i programmi delle varie discipline che costituiscono il C.I. e li pubblica sul sito web; coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline.

Entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I., invia alla Segreteria Studenti e alla Presidenza del cdl l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione delle firme di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione gli studenti non potranno sostenere l'esame

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore. Il coordinatore di C.I.:

- raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame.
- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione l'obbligo sarà considerato assolto.
- cura le verbalizzazioni online degli esami.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente

In alternativa:

- Candidatura volontaria di docente del CI
- Docente interno alla Facoltà
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di servizio
- N° di CFU

Nel CdL, oltre alle attività formative organizzate in C.I., sono presenti le seguenti tipologie di attività:

- a) Competenze linguistiche: inglese
- b) Tirocini professionalizzanti, ovvero attività pratiche sul paziente, secondo le tipologie indicate dalla programmazione didattica. Di norma a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 30 ore di frequenza. La certificazione del tirocinio è effettuata a cura del coordinatore dei tirocini.
- c) Laboratori: Attività formative volte a favorire, con metodi sostanzialmente interattivi, la comprensione dei contenuti acquisiti in aula. L'attività di laboratorio si propone di far conoscere e acquisire adeguate abilità tecniche e gestuali. La metodologia didattica utilizzata consiste nella simulazione pratica delle attività tecnico-infermieristiche.  
Il laboratorio gestuale è organizzato in incontri con piccoli gruppi, in cui si dimostrano le tecniche infermieristiche, con l'ausilio di filmati, manichini e presidi sanitari.  
Obiettivo del laboratorio è il rafforzamento della comprensione del legame esistente tra le abilità percettive e l'abilità manuale.
- d) Attività in preparazione alla "Prova Finale", per un numero complessivo di CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificata nella Programmazione didattica.

- e) Attività a scelta dello studente, per un numero complessivo di CFU stabilito dall'Offerta formativa del Corso, come specificato nel Piano degli studi/Regolamento didattico. Il CdL può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente al terzo anno, possono essere svolte anche in altri anni e semestri purché ciò non comporti nocimento alle altre attività in essi programmate. La certificazione avverrà solo al momento dell'acquisizione dei complessivi 6 CFU previsti dal Regolamento.

### Art. 6 Percorso Formativo

Per il numero e elenco degli insegnamenti, SSD, CFU, eventuale articolazione in moduli, si rinvia alla pagina WEB, del corso dove è pubblicato il **regolamento didattico/piano degli studi** del corso:

<http://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/regolamento-didattico/>

### Art.7 Docenti del corso

Per le informazioni relative ai docenti del corso si rinvia al seguente link:

<http://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/programmazione-didattica/>

### Art. 8 Programmazione degli Accessi.

Il corso è programmato a livello nazionale; il numero di posti disponibili e le modalità di ammissione sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca con specifico Decreto Ministeriale (Modalità e contenuti delle prove di ammissione ai corsi di laurea e di laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale).

Nell'ambito dei posti disponibili per le immatricolazioni, sono ammessi al corso di laurea i candidati comunitari e non comunitari di cui all'articolo 26 della legge n.189/2002 nonché, nell'ambito della relativa riserva di posti, i candidati non comunitari residenti all'estero, secondo l'ordine decrescente del punteggio conseguito nella prova di ammissione.

La prova di ammissione consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla, tra cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili; gli argomenti su cui verte la prova di ammissione sono: Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (i programmi sono definiti nel DM ministeriale che definisce le modalità e i contenuti della prova).

I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), certificati ai sensi della legge n. 170/2010, devono presentare idonea certificazione; a tali candidati può essere concesso un tempo aggiuntivo o ausili specifici.

La graduatoria viene determinata dalla somma dei punteggi ottenuti sulla base delle risposte corrette, errate e non date.

Modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali e tipologia e modalità di assegnazione e di soddisfacimento degli obblighi formativi aggiuntivi.

La prova di ammissione ha funzione selettiva ed è altresì diretta a verificare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale.

Gli ammessi al corso che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Facoltà e riportato nel bando di concorso, acquisiscono un debito formativo nelle materie di Biologia e Chimica.

Il Consiglio di Classe definisce le attività di recupero del debito formativo da svolgersi obbligatoriamente nell'arco del primo anno di corso; le tipologie di attività, rapportate all'entità del debito formativo, possono consistere in corsi di riallineamento, attività online e studio individuale.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività di recupero avverrà nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti.

Ulteriori informazioni sono riportate nel Regolamento didattico del corso e nel bando di concorso.

### **Art.9 Requisiti e modalità dell'accesso**

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale di biologia, chimica, matematica e fisica e cultura generale. Il numero di studenti ammessi al Corso è determinato in base alla programmazione nazionale e regionale, alla disponibilità di personale docente, di strutture didattiche (aule, laboratori) e di strutture assistenziali utilizzabili per la conduzione di attività pratiche, applicando gli standard definiti dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

#### Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. La prova consiste nella soluzione di quesiti formulati con varie opzioni di risposta, di cui il candidato ne deve individuare una soltanto, scartando le conclusioni errate, arbitrarie o meno probabili su argomenti di Cultura Generale e Ragionamento Logico, Biologia, Chimica, Fisica e Matematica (secondo il programma di cui all'All. A del D.M. ministeriale che definisce i contenuti e le modalità di svolgimento delle prove per i corsi ad accesso programmato a livello nazionale).

Nel caso in cui la verifica della preparazione iniziale non sia positiva, il Consiglio di Classe indicherà specifici obblighi formativi aggiuntivi.

Gli ammessi al CdS che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore a quello stabilito ogni anno dal Consiglio di Classe, acquisiscono un debito formativo nelle materie di Biologia e Chimica. Allo scopo di consentire il recupero del debito formativo, il Consiglio del CdS istituisce attività didattiche propedeutiche che sono svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che devono essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti ammessi con debito formativo.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da i Docenti facenti parte del CdS, o da Tutor didattici appositamente selezionati. La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della prova di valutazione dei corsi corrispondenti.

#### **Art.10 Iscrizione al corso di studi**

Modalità operative per l'iscrizione (online), link alla pagina WEB;

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/2014/02/16/prova-di-selezione-per-laccesso-ai-corsi-di-laurea-magistrale-in-medicina-e-chirurgia-e-in-odontoatria-e-protesi-dentaria/>

#### **Art.11 Iscrizione ad anni successivi, trasferimenti e passaggi**

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza delle Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione, dalla relativa Offerta formativa come specificata nella Programmazione didattica. Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal Primo al Secondo Anno di Corso, e tutti i CFU del primo anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU dal Secondo Anno per passare al Terzo Anno di Corso.

I trasferimenti da altre Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore.

<http://segreteria.unica.it/medicinaechirurgia/trasferimenti-da-altri-atenei/>

#### **Art. 12 Tirocini**

Attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 30 ore di frequenza. I 60 crediti minimi riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per raggiungere le competenze professionali

il tirocinio professionale comprende:

- sessioni tutoriali che preparano lo studente all'esperienza;
- esercitazioni e simulazioni in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta (laboratorio gestuale), prima o durante la sperimentazione nei contesti reali;
- esperienze dirette sul campo con supervisione;
- sessioni tutoriali e feedback costanti;
- compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato.

Le esperienze di tirocinio sono progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi attraverso colloqui e schede di valutazione.

Al termine di ciascuna esperienza annuale per accertare i livelli raggiunti dallo studente viene effettuato un esame, la cui valutazione è espressa in trentesimi. Tale valutazione è sintesi delle valutazioni formative documentate durante l'anno di corso, del profitto raggiunto negli elaborati scritti e delle performance dimostrate all'esame di tirocinio che può essere realizzato con colloqui, prove scritte applicative, esami simulati.

La valutazione annuale viene effettuata da una Commissione composta dal Coordinatore dell'Attività Professionalizzante e dai membri dello Staff di Coordinamento, tutti docenti delle discipline infermieristiche.



## Regolamento Didattico del Corso di studi

Sarà considerato “respinto” lo studente che durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi. L'esame annuale di tirocinio si svolge per il primo e secondo anno nel mese di settembre e per il terzo anno nel mese di ottobre.

In virtù della sua complessità e della numerosità degli iscritti non sono previsti più di due appelli per anno accademico. Il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante, di concerto con lo staff, ammette all'esame di tirocinio previsto per l'anno di corso gli studenti che hanno frequentato regolarmente e con esito positivo le attività programmate presso le unità operative identificate e sono in possesso della attestazione di frequenza alle attività di laboratorio.

Le motivazioni che possono portare alla sospensione dal tirocinio sono le seguenti:

- motivazioni legate allo studente
- studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la vita dell'utente;
- studente che non ha i prerequisiti e che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un tirocinio formativo e sicuro per gli utenti,
- studente che frequenta il tirocinio in modo discontinuo.

Altre motivazioni, quali:

- stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente;
- problemi psicofisici che possono comportare stress o danni per lui, per i malati o per l'equipe della sede di tirocinio o tali da ostacolare le possibilità di apprendimento delle competenze attese.

La sospensione temporanea dal tirocinio è proposta dal Tutor Clinico al Coordinatore dell'Attività Professionalizzante tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente e portata all'approvazione del Competente Organo Accademico.

Qualora persistano le difficoltà che hanno portato alla sospensione temporanea dal tirocinio o ci sia un peggioramento che impedisce l'apprendimento delle abilità professionali, il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante ha facoltà di proporre al Consiglio di Classe la sospensione definitiva dello studente dal tirocinio tramite apposita relazione che documenti approfonditamente le motivazioni.

Sono sedi di tirocinio per tutti gli studenti iscritti al CdS,

Studenti Sede Cagliari Studenti Sede Nuoro

- P.O. Casula
- P.O. San Giovanni di Dio
- P.O. Santissima Trinità
- P.O. Binaghi
- P.O. Marino
- P.O. Hospice
- P.O. Brotzu
- P.O. Businco
- P.O: Microcitemico
- P.O. San Francesco
- Servizio Territoriale

Eventuali richieste di svolgimento del tirocinio, per casi estremamente particolari o finalizzate alla stesura della tesi di Laurea, presso strutture diverse da quelle sopra indicate verranno valutate da parte degli organi competenti.

Durante lo svolgimento dell'attività professionalizzante lo studente è affidato dal Coordinatore Infermieristico ad una Guida di Tirocinio (Infermiere di U.O.), che affianca lo studente nel

raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. È responsabilità della Guida di Tirocinio aggiornare la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al Coordinatore Infermieristico di Unità Operativa, compilare, al termine delle attività di tirocinio, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale.

Il Coordinatore dell'U.O. trasmette personalmente la valutazione allo studente e ne cura l'invio allo Staff di Coordinamento delle Attività Professionalizzanti.

Le Guide di Tirocinio vengono nominati dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe).

Il Coordinatore dell'Attività Professionalizzante ed i componenti del suo Staff vengono nominati dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

Il Coordinatore del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. È responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

In Collaborazione con i componenti dello Staff di Coordinamento programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti (Coordinatori UU.OO.) le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti.

Ulteriori dettagli e gli Obiettivi formativi specifici sono consultabili sul sito internet del CdL:

<http://corsi.unica.it/infermieristica/didattica/tirocini/>

### Art. 13 **Attività a scelta**

Le attività sono scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo

Sono considerate dal Corso coerenti col percorso formativo le seguenti tipologie:

- insegnamenti attivi nell'Ateneo;
- ulteriori attività di tirocinio (su progetto da approvare da parte del Coordinatore Generale di Tirocinio);
- ulteriori livelli di conoscenza lingua inglese acquisibili col placement test o ulteriori corsi da concordare con la segreteria didattica (2 CFU per ogni livello superiore a quello richiesto dal corso di studi); certificazioni di altre lingue Europee;
- attività seminari/convegni/corsi di formazione organizzati dalle Associazioni di categoria specifiche del proprio indirizzo di laurea; organizzati dall'Università; accreditati ECM dello specifico settore professionale;
- CFU da convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Il Consiglio di Classe può svolgere un'azione di indirizzo presentando un'offerta di attività particolarmente rilevanti per la formazione, indicandone i CFU corrispondenti. Le attività a scelta, benché inserite formalmente in particolari anni e semestri, possono essere svolte e acquisite in qualunque momento del percorso formativo anche se in sovrannumero.

Per tutte le attività a scelta sono previste forme di valutazione delle competenze acquisite.

Per tutte le attività non previste negli elenchi o nella tabella, pubblicata di seguito, si rimanda al Consiglio o alla commissione convalide o referente attività a scelta studente dello staff infermieristico.

Tabella tipologie/CFU delle attività a scelta

Regolamento Didattico del Corso di studi

Tipologia di attività	Durata evento	CFU
Insegnamento erogato nell'Ateneo coerente col percorso formativo		N° di CFU dell'insegnamento e voto (fuori media voto base laurea)
Corsi/seminari/altre attività organizzate dal corso o dall'Ateneo con prova di verifica	8 4	1 CFU 0.5 CFU
Corsi/seminari/altre attività organizzate da enti esterni all'Università con prova di verifica da parte del docente della materia o del coordinatore delle attività professionalizzanti	8 4	1 CFU 0.5 CFU
Ulteriori attività di tirocinio (con progetto e valutazione del coordinatore delle attività professionalizzanti)	30	1 CFU
Lingua inglese o altre competenze linguistiche ulteriori rispetto a quelle previste dal corso	A livello	2 CFU
CFU da convalida di esami o carriere pregresse		Definito dalla commissione pratiche studenti
Servizio Civile Nazionale		Fino ad un massimo di 6 CFU.

La certificazione alla Segreteria Studenti delle attività rientranti nell'elenco al punto B.1 verrà effettuata direttamente dal docente referente dell'Attività a scelta previa iscrizione da parte dello studente su ESSETRE.

Qualunque altra tipologia di attività che non rientri tra quelle sopracitate darà diritto all'attribuzione di CFU a scelta solo previa valutazione e autorizzazione preventiva da parte del Coordinatore della Classe. L'attribuzione dei CFU sarà possibile solo previa consegna da parte degli studenti dei certificati di frequenza (o frequenza e profitto) alla Segreteria del Corso di Laurea. In seguito alla consegna, il Consiglio di Classe delibererà l'attribuzione dei CFU e comunicherà tali informazioni alla segreteria studenti che provvederà al caricamento sulla carriera dello studente dei CFU ottenuti.

Art. 14 Propedeuticità

Tabella Propedeuticità:

Tab. 1\_valida per Coorte 2016-2017 e successive

A	SEM	Corso integrato	PROPEDEUTICO PER:
1	1	Basi della vita	TUTTI GLI ESAMI DEL SECONDO E DEL TERZO ANNO escluso inglese
1	1	Radioprotezione	
1	1	Basi morfologiche e funzionali della vita	TUTTI GLI ESAMI DEL SECONDO E DEL TERZO ANNO escluso inglese
1	1	Infermieristica generale e pedagogia	infermieristica medica e medicina infermieristica chirurgica e chirurgia infermieristica e medicina specialistica infermieristica e chirurgia specialistica area materno infantile disabilità fisiche disabilità psichiche Area critica
1	2	Informatica	
1	2	Tirocinio introduttivo valutazione gestione rischi	
1	2	Infermieristica clinica e psicologia	infermieristica medica e medicina infermieristica chirurgica e chirurgia infermieristica e medicina specialistica infermieristica e chirurgia specialistica area materno infantile disabilità fisiche disabilità psichiche Area critica
1	2	Promozione della salute e della sicurezza	
1	2	Attività formative professionalizzanti	Attività formative professionalizzanti 2 anno
2	1	infermieristica medica e medicina	disabilità fisiche disabilità psichiche Area critica
2	1	infermieristica chirurgica e chirurgia	Area critica
2	1	Inglese	
2	1	Patologia e Farmacologia	disabilità fisiche disabilità psichiche Area critica
2	2	Attività formative professionalizzanti	Attività formative professionalizzanti 3 anno
2	2	infermieristica e medicina specialistica	disabilità fisiche disabilità psichiche Area critica
2	2	infermieristica e chirurgia specialistica	disabilità fisiche Area critica
2	2	area materno infantile	

Regolamento Didattico del Corso di studi

3	a	disabilità fisiche	
3	a	disabilità psichiche	
3	a	Attività a scelta dello studente	
3	a	Attività formative professionalizzanti	
3	a	Area critica	
3	a	Management	
3	a	Prova finale	

Tab. 2\_valida per Coorte Coorte 2015-2016

D.M. 509 o 270	A	SE M	Corso integrato	PROPEDEUTICITA'
DM 270	1	1	Basi della vita	PROPEDEUTICO PER: <ul style="list-style-type: none"> <li>PATOLOGIA E FARMACOLOGIA</li> <li>tutti gli esami del 3 anno</li> </ul>
DM 270	1	1	Informatica	
DM 270	1	1	Basi morfologiche e funzionali della vita	PROPEDEUTICO PER: <ul style="list-style-type: none"> <li>PATOLOGIA E FARMACOLOGIA e tutti gli esami del 3 anno</li> </ul>
DM 270	1	1	Infermieristica generale e clinica	PROPEDEUTICO PER: <ul style="list-style-type: none"> <li>INFERMIERISTICA IN AREA MEDICA E CHIRURGICA</li> <li>INFERMIERISTICA CLINICA APPLICATA ALLA MEDICINA E CHIRURGIA SPECIALISTICA</li> <li>INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE</li> <li>INFERMIERISTICA DELLE DISABILITA' FISICHE</li> <li>INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRITICITA' VITALE</li> </ul>
DM 270	1	1	Radioprotezione	
DM 270	1	2	Attività formative professionalizzanti	PROPEDEUTICO PER: <ul style="list-style-type: none"> <li>ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI 2 ANNO E 3 ANNO</li> </ul>
DM 270	1	2	Promozione della salute e della sicurezza	
DM 270	2	1	Infermieristica clinica in area medica e chirurgica	PROPEDEUTICO PER: <ul style="list-style-type: none"> <li>INFERMIERISTICA CLINICA APPLICATA ALLA MEDICINA E CHIRURGIA SPECIALISTICA</li> <li>INFERMIERISTICA CLINICA IN AREA MATERNO INFANTILE</li> <li>INFERMIERISTICA DELLE DISABILITA' FISICHE</li> <li>INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRITICITA' VITALE</li> </ul>
DM 270	2	1	Inglese	
DM 270	2	1	Patologia e Farmacologia	
DM 270	2	2	Attività formative professionalizzanti	PROPEDEUTICO PER: <ul style="list-style-type: none"> <li>ATTIVITA' FORMATIVE PROFESSIONALIZZANTI 3 ANNO</li> </ul>

## Regolamento Didattico del Corso di studi

DM 270	2	2	Infermieristica clinica applicata alla medicina e chirurgia specialistica	PROPEDEUTICO PER: <ul style="list-style-type: none"> <li>• INFERMIERISTICA DELLE DISABILITA' FISICHE</li> <li>• INFERMIERISTICA CLINICA NELLA CRITICITA' VITALE</li> </ul>
DM 270	2	2	Infermieristica clinica in area materno-infantile	
DM 270	3	1	Infermieristica delle disabilità fisiche	
DM 270	3	2	Altre	
DM 270	3	2	Attività a scelta dello studente	
DM 270	3	2	Attività formative professionalizzanti	
DM 270	3	2	Infermieristica clinica nella criticità vitale	
DM 270	3	2	Management infermieristico	
DM 270	3	2	Prova finale	

### Art. 15 **Obblighi di frequenza**

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. occorre che lo studente sia stato presente al complesso delle attività formative relative alle discipline costituenti il C.I. per almeno il 67% del monte ore complessivo (quorum approssimato per difetto), ottenendo così la firma di frequenza come attestato. Il Coordinatore del CdL può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti. Entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I., invia alla Segreteria Studenti e alla Presidenza del cdl l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione delle firme di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione gli studenti non potranno sostenere l'esame.

### Art. 16 **Conoscenza della lingua straniera.**

All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti (a partire dalla coorte 2019/2020) vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione; tale test, organizzato dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) ed è comprensivo di un test computerizzato e un colloquio orale.

In base al livello di competenza conseguito gli studenti potranno seguire un corso in autoapprendimento di livello QCR A2 o in autoapprendimento con supporto di tutor di livello B1. Per l'accreditamento dei livelli B1 e B2 sarà necessario sostenere un colloquio con un esperto linguistico a seguito del quale sarà rilasciata, dal Centro Linguistico di Ateneo, un'attestazione di competenza linguistica.

L'attestazione potrà essere utilizzata, nell'ambito della carriera universitaria (8 CFU), per la selezione alle Borse Erasmus/Globus, per l'acquisizione di ulteriori CFU (a scelta), per candidarsi ai tirocini all'estero, oppure per partecipare a corsi di inglese di livello superiore.

Gli studenti con competenza di livello B1 avranno accesso gratuito ai Corsi di didattica frontale di livello B2 organizzati dal CLA, mentre gli studenti che confermeranno una competenza linguistica pari al B2 saranno esonerati dal percorso formativo sopra descritto.

Inoltre, non dovranno partecipare alla prova di verifica della lingua inglese coloro che siano già in possesso di un attestato almeno di livello B1 o superiore, rilasciato dai seguenti Enti Certificatori: Cambridge ESOL, IELTS, TOEFL, TRINITY, PEARSON (PT-Academic) da non più di 3 (tre) anni (ovvero in data non antecedente al mese di ottobre 2016 per le matricole iscritte nell'a.a. 2019/2020), da allegare alla domanda di iscrizione al concorso.

### **Disposizioni per le coorti precedenti alla coorte 2019/2020**

Gli studenti iscritti ad anni precedenti al 2019, dovranno sostenere l'esame così come previsto nel loro piano degli studi.

### **Art. 17 Verifiche del profitto**

L'esame di corso integrato (C.I.) si svolge in una data unica per le diverse discipline costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. sono inserite nelle schede programmi e pubblicate sul sito web. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi, a quanto svolto durante le attività didattiche, devono essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante l'insegnamento e devono garantire la verifica dell'acquisizione degli obiettivi formativi. Le modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro la data di inizio delle lezioni.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso della relativa firma di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività e comunque precedentemente alla prima data per l'esame del C.I.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il docente dovrà obbligatoriamente gli esiti di tale prova entro 15 gg dalla data della prova stessa.
- c) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- d) o studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate. Gli esiti delle prove in itinere potranno eccezionalmente costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore del corso di laurea, su delega del Presidente di Facoltà, nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Le sessioni obbligatorie d'esame per i C.I. sono almeno tre, ciascuna con 2 appelli, e si svolgono di norma nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale le date degli appelli possono essere liberamente concordate tra gli studenti e il Coordinatore del C.I. interessato.

#### **Art. 18 Regole per la presentazione dei Piani di Studio individuali**

Non sono previsti piani di studio individuali.

#### **Art. 19 Periodo di studi all'estero.**

Per informazioni relative ai periodi di studi all'estero è possibile consultare la pagina del sito del corso al seguente link: <http://corsi.unica.it/infermieristica/erasmus/>

Le disposizioni previste per i periodi di studio all'estero sono coerenti con l'Art. 22, comma 3, Reg. carriere amministrative studenti, e con le Linee Guida disponibili al seguente indirizzo:

<https://www.unica.it/unica/protected/111345/0/def/ref/GNC110561/>

#### **Art. 20 Riconoscimento CFU per abilità professionali**

Il numero massimo di crediti derivanti da attività professionali riconoscibili è pari a 12 CFU come da DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

#### **Art. 21 Frequenza corsi liberi**

Non è possibile ammettere alla frequenza ai corsi liberi in quanto incompatibile con il numero programmato di ciascun corso di laurea.

#### **Art. 22 Orientamento**

##### **Servizio Orientamento in ingresso e in itinere**

Il corso di laurea garantisce ai neodiplomati e a tutti coloro che sono alle prese con la scelta del corso un servizio di **orientamento in ingresso** che facilita e supporta il percorso di decisione più vicino agli interessi, alle risorse personali e alle aspettative della persona al fine di maturare una scelta consapevole.

Inoltre, attraverso il Coordinatore della Classe, il Tutor di orientamento, il Coordinatore didattico e la Segreteria didattica garantisce un orientamento di tipo informativo e partecipa attivamente alle iniziative organizzate a livello di Ateneo, Facoltà o su richiesta specifica da parte di istituti superiori o singoli.

Il corso di laurea garantisce inoltre un servizio di **orientamento in itinere** rivolto agli studenti iscritti fornendo un supporto durante tutto il percorso degli studi.

- [Servizio orientamento in ingresso](#)
- [Servizio orientamento in itinere](#)

A livello centrale il servizio di Orientamento in ingresso è gestito dalla Direzione della Didattica e dell'Orientamento e mira a fornire tutte le informazioni necessarie per orientarsi al meglio alle scelte universitarie. In particolare:



## Regolamento Didattico del Corso di studi

1. promuove il raccordo con le scuole superiori al fine di favorire la conoscenza dei requisiti culturali per l'accesso ai CdS e fornire elementi utili per il riallineamento delle competenze degli allievi dell'ultimo anno che intendono intraprendere la carriera universitaria;
2. promuove l'auto orientamento alla scelta del corso di studi universitario attraverso attività di informazione e comunicazione;
3. orienta gli studenti, al fine di favorire scelte consapevoli, attraverso la promozione dell'autovalutazione.
  - [Servizio di Orientamento di Ateneo](#) (Giornate Orientamento, scelta del corso di studio, guide dello studente, tasse e altre informazioni)
  - [S.I.A. \(Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento\)-Ufficio Disabilità](#) (Servizio di consulenza, intermediazione, integrazione per gli studenti con disabilità e D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento)).

### Art. 23 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite:

da un riepilogo delle attività professionalizzanti nel quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tale attività è svolta sotto la supervisione del Coordinatore dell'Attività Professionalizzante.

dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi I 5 CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore dell'Attività Professionalizzante e del Coordinatore del Consiglio di Classe.

#### B. Prova Finale

La prova finale si compone di:

##### a) Prova abilitante

prova scritta nella quale il candidato deve dimostrare abilità professionali e si confronterà con problemi assistenziali che dovrà affrontare e risolvere in un tempo definito (50 minuti)

Caso clinico:

Mandato: individuare le diagnosi infermieristiche (almeno 3) in ordine di priorità (può utilizzare elenco delle diagnosi NANDA); individuare le complicanze più frequenti; individuare i principali interventi infermieristici sia in autonomia che in collaborazione e relative motivazioni scientifiche; individuare gli obiettivi del cliente con criterio temporale e indicatori di risultato; ipotizzare una valutazione finale e/o i criteri di dimissione o trasferimento.

Il compito verrà estratto a sorte.

##### b) dissertazione della tesi

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione. La domanda di laurea deve essere presentata in modalità online dalla pagina personale dei servizi online d'Ateneo almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario deve essere presentato alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea. La tesi di laurea in formato elettronico (pdf) dovrà essere

inserita seguendo la procedura indicata nel “VADEMECUM alla compilazione della domanda di laurea online e confermata (DEFINITIVA) entro il termine di 10 giorni antecedenti l’inizio della sessione di laurea. Dopo tale termine non sarà più possibile caricare o modificare la tesi di laurea.

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo undici membri, di cui sei sono Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), uno è il Coordinatore dell’Attività Professionalizzante, almeno due sono nominati dal Collegio professionale, uno può essere designato dal Ministero dell’Università e della Ricerca e un altro può essere designato dal Ministero della Sanità. In caso di mancata designazione dei rappresentanti dei due Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo. La maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dai Collegi) della Commissione deve essere comunque composta da docenti di ruolo.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderale; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale fino ad un massimo di 2 punti);
- la valutazione della prova finale: 1 punto aggiuntivo per il superamento della prova abilitante con punteggio > a 28
- esperienza Erasmus: 1 punto aggiuntivo
- tesi sperimentale punteggio massimo 6 punti
- tesi compilativa punteggio massimo 4 punti
- la durata della carriera: gli studenti che si laureano in corso meriteranno 1 punto aggiuntivo;

La lode proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 112.

La menzione proposta dal presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 115.

La prova finale è organizzata in due sessioni in periodi definiti a livello nazionale con decreto del Ministero dell’Università di concerto con il Ministero Competente. La prima, di norma, nel periodo ottobre-novembre e la seconda in marzo-aprile. Le date vengono fissate dal Coordinatore del Consiglio di Classe.

La tesi di laurea potrà anche essere redatta anche in lingua inglese.

### **Art. 24 Valutazione delle attività didattiche**

Le schede annuali di valutazione della didattica compilate dagli studenti vengono pubblicate sul sito del CdS, in pdf e relativamente al corso di studio nel complesso; vengono analizzate dal Coordinatore in commissione di autovalutazione e portate all’attenzione del Consiglio del CdS e discusse nello stesso Consiglio. Delle tre schede fornite, il Consiglio del CdS ha deciso di ritenere più rispondente ad una valutazione affidabile (e quindi di analizzare) la scheda relativa alle opinioni degli studenti che dichiarano una frequenza maggiore del 50%.

#### Art. 25 **Assicurazione della qualità**

Il Corso di laurea in Igiene Dentale intende perseguire una politica di programmazione e gestione delle attività coerente con gli usuali criteri per l'assicurazione della qualità dei processi formativi universitari, in conformità a quanto previsto dalle norme nazionali e le buone pratiche sia nazionali che internazionali, e volta a perseguire il miglioramento continuo.

Per ulteriori informazioni consultare il Documento di assicurazione della qualità, pubblicato al seguente link: <http://corsi.unica.it/infermieristica/autovalutazione-e-accreditamento/>

#### Art. 26 **Trasparenza - Modalità di trasmissione delle informazioni agli studenti**

Il sito web del CdS in (<http://corsi.unica.it/infermieristica/>) è lo strumento principale per la trasmissione delle informazioni agli studenti. Sul sito sono consultabili:

- i regolamenti che determinano il funzionamento del CdL;
- i calendari delle lezioni e gli orari degli appelli d'esame e di laurea;
- le informazioni sui docenti e sugli insegnamenti.

In aggiunta sul sito web possono essere pubblicate:

- informazioni generali;
- avvisi;
- modulistica;
- materiale didattico relativo agli insegnamenti;
- altre informazioni utili a giudizio del Coordinatore del Consiglio di Classe o di persona da lui delegata.

Dal sito web dell'Ateneo, sezione servizi on-line agli studenti (<https://webstudenti.unica.it>), gli studenti adempiono a tutti gli obblighi previsti utilizzando le procedure online disponibili: iscrizione ai corsi di studio, valutazione della didattica, iscrizione agli esami di profitto.

#### Art. 27 **Diploma Supplement**

Ai sensi della normativa in vigore, l'Università rilascia, su richiesta dell'interessato, come supplemento al diploma di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia, un certificato che riporta, anche in lingua inglese e secondo modelli conformi a quelli adottati dai Paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo.

#### Art. 28 **Norme finali e transitorie**

Per quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento si rinvia alle disposizioni contenute nello Statuto, nei Regolamenti di Ateneo e nel documento di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.